

Intitolazione della biblioteca Con la figlia di Borsellino

Lunedì la cerimonia

Lo spazio prenderà il nome del giudice antimafia. Una settimana dedicata alla legalità

— Cinquant'anni dopo il trasferimento di sede dal liceo Volta a piazzetta Lucati, la biblioteca di Como avrà un nome. Lunedì prossimo sarà intitolata al giudice **Paolo Borsel-**

lino, grazie alla richiesta portata alla giunta dal Centro studi sociali contro le mafie - progetto San Francesco e condivisa dalla stessa amministrazione. Alla cerimonia parteciperà anche la figlia, **Fiammetta Borsellino**. «La sua presenza e quella delle scuole ci fanno molto piacere - ha detto il vicesindaco **Alessandra Locatelli** - è un segnale importante contro le mafie e l'illegalità,

purtroppo presente anche sul nostro territorio». Le fa eco il neo assessore alla Cultura **Carola Gentilini**: «È una scelta importante e significativa, soprattutto perché riguarda un luogo di cultura, dove si trasmettono i valori della giustizia».

Il programma della giornata prevede alle 9.30 gli interventi delle autorità per poi proseguire con l'intervista del presi-



LA PROVINCIA

MARTEDÌ 2 APRILE 2019

Paolo Borsellino

dente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia **Alessandro Galimberti** a Fiammetta Borsellino. In conclusione, ci sarà il video "Io ho scelto", realizzato dal centro studi Paolo e Rita Borsellino. Sarà presente anche il capo della Dia **Giuseppe Governale**.

Alla figlia del giudice palermitano sarà consegnata una spilla: «Si tratta del "Pizzo contro pizzo" - racconta **Benedetto Madonia**, direttore del Centro studi - è un riconoscimento per le persone di valore nella lotta contro l'illegalità».

L'inaugurazione segna l'inizio della settimana della legalità: cinque eventi, sempre in bi-

blioteca, dalle 9.30 alle 12.30, a ingresso libero, con il coinvolgimento di più di 500 studenti. Ci sarà, per esempio, una mostra degli alunni del Setificio: quaranta elaborati fra foulard e sciarpe, disegnati da loro e ispirati al tema della legalità: «L'appuntamento - continua Madonia - deve diventare fisso, per ricordarci quanto sia importante non smettere di lottare contro le mafie».

Martedì 9 aprile, il giornalista de La Provincia **Paolo Morretti** dialoga con il magistrato **Giuseppe Battarino** sulla legalità dei comportamenti. Il programma completo è sul sito progettosanfrancesco.it.

A. Qua.